

EUCLIDEA SIM

—

Politica di sostenibilità

Sommario

Contents

1. Contesto	3
2. Obiettivi	3
3. Principali riferimenti normativi esterni	4
4. Definizioni	4
5. Integrazione dei rischi di sostenibilità nel servizio di gestione di portafoglio, nel servizio di consulenza	5
6. Mancata considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti sui fattori di sostenibilità	7
7. Ruoli e Responsabilità	7
8. Approvazione e aggiornamenti	8

Titolo del documento	Politica di sostenibilità
Versione e data	Versione 1.2 – 25 settembre 2025
Approvata da	Consiglio di Amministrazione
Tipologia del documento	Procedura societaria

1. Contesto

Il 25 settembre 2015, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato un nuovo quadro mondiale per lo sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile («Agenda 2030»), incentrata sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). La comunicazione della Commissione del 22 novembre 2016 sulle prossime tappe per un futuro europeo sostenibile collega gli SDG al quadro strategico dell'Unione per garantire che tutte le azioni e le iniziative strategiche dell'Unione, al suo interno e a livello mondiale, tengano conto fin dall'inizio degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Nelle sue conclusioni del 20 giugno 2017 il Consiglio ha confermato l'impegno dell'Unione e dei suoi Stati membri ad attuare l'Agenda 2030 in modo completo, coerente, globale, integrato ed efficace, e in stretta cooperazione con i partner e le altre parti interessate.

L'accordo di Parigi adottato nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni unite sui cambiamenti climatici («accordo di Parigi»), approvato dall'Unione il 5 ottobre 2016 ed entrato in vigore il 4 novembre 2016, si propone di rafforzare la risposta ai cambiamenti climatici, tra l'altro rendendo i flussi finanziari compatibili con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente dal punto di vista climatico.

Successivamente, l'8 marzo 2018, la Commissione ha presentato il suo «Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile», in cui vengono delineate la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo autenticamente sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Nel piano di azione si raccomandano dieci azioni da intraprendere a livello europeo per: (i) favorire la canalizzazione degli investimenti finanziari verso un'economia maggiormente sostenibile; (ii) considerare la sostenibilità nelle procedure per la gestione dei rischi e (iii) rafforzare la trasparenza e gli investimenti di lungo periodo.

Infine, il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito anche «SFDR»), stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi e nella comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità relative ai prodotti finanziari

2. Obiettivi

La presente Politica di sostenibilità (di seguito anche «Politica») descrive gli indirizzi e i principi generali per l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per

la sostenibilità nella prestazione dei servizi di Consulenza Finanziaria e Gestione di Portafogli, nonché i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Unità Organizzative aziendali coinvolte.

La politica si applica ad Euclideia SIM S.p.A. (di seguito anche “Euclideia”, “Società” o “SIM”). Euclideia nello svolgimento delle proprie attività di investimento e consulenza relativa agli investimenti considera prioritario integrare i criteri ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social e Governance, di seguito “ESG”) nei propri processi decisionali relativi agli investimenti.

In particolare, il presente documento definisce appositi indirizzi della Società relativamente ai seguenti ambiti:

- integrazione dei rischi di sostenibilità nel Servizio di Gestione di Portafogli, nel Servizio di Consulenza e nelle Politiche di Remunerazione;
- classificazione delle linee di gestione ai sensi degli Art. 8 del Regolamento SFDR.

3. Principali riferimenti normativi esterni

- Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE (“direttiva MiFID II”);
- Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) (“direttiva UCITS IV”);
- Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 di Banca d’Italia: “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” e successive modifiche (Testo Unico Bancario “TUB”);
- Regolamento Consob adottato con delibera n. 20307 del 15/02/2018 – “Regolamento recante norme di attuazione del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di intermediari”.
- Regolamento di Banca d’Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis del TUF;
- Regolamento (UE) 2019/2088 del parlamento europeo e del consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. Regolamento SFDR);
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il Regolamento SFDRM;
- Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 recante “Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo”.

4. Definizioni

- Team Investimenti: unità aziendale costituita all'interno dell'organizzazione di Euclideia e posta sotto il coordinamento dell’Head of Investment Team con lo scopo di: (i) fare proposte per sviluppare la strategia di investimento della società e (ii) analizzare, selezionare e rivedere gli strumenti finanziari
- Comitato Prodotti: comitato di Euclideia incaricato di definire i prodotti di investimento offerti o raccomandati ai clienti;

- Comitato Investimenti: comitato istituito da Euclidea incaricato di prendere decisioni sulla strategia di investimento e sulla composizione dei Portafogli Modello;
- Fund house terze: Società terze rispetto ad Euclidea, gestori degli UCITS/ETF Target;
- UCITS Target: Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) di fund house terze;
- ETF Target: UCITS Target di cui almeno una unità o classe di azioni è negoziata durante tutto il giorno in almeno un mercato regolamentato con almeno un market maker che agisce per garantire che il valore di borsa delle sue unità o azioni non vari significativamente dal suo valore patrimoniale netto;
- Fattori di sostenibilità: problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva;
- Portafoglio Modello: raccolta precostruita di investimenti designati, inclusi alcuni prodotti di investimento al dettaglio, che soddisfa un profilo di rischio specifico, talvolta offerto con un ribilanciamento periodico degli investimenti per mantenere un'allocazione di asset coerente;
- Rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento;
- Portafoglio ex articolo 6 SFDR: prodotto finanziario non classificato ex artt. 8 e 9 del Regolamento SFDR;
- Portafoglio ex articolo 8 SFDR: prodotto finanziario che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance
- Portafoglio ex articolo 9 SFDR: prodotto finanziario che ha un obiettivo di investimento sostenibile.

5. Integrazione dei rischi di sostenibilità nel servizio di gestione di portafoglio, nel servizio di consulenza

Come gestore di portafoglio discrezionale Euclidea si concentra nell'aiutare i suoi clienti a cercare di raggiungere i loro obiettivi di investimento a lungo termine offrendo o raccomandando ai suoi clienti una gamma di Portafogli Modello multi-asset ben diversificati attraverso una gamma di diversi livelli di rischio. Questi portafogli sono progettati per fornire un'esposizione diversificata attraverso un'ampia gamma di classi di attività e tipicamente mirano a un orizzonte temporale medio-lungo. Ogni decisione di investimento si basa su dati e ricerche, guidate da tecniche quantitative e giudizio qualitativo e approvate dal Comitato Investimenti.

I portafogli Euclidea possono essere distinti in due categorie:

- Portafogli “ESG” Euclidea, classificati ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR;
- Portafogli “Classic” Euclidea, classificati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento SFDR.

Nel contesto del suo processo di investimento, Euclidea prende in considerazione una gamma di parametri di rischio e rendimento nonché le informazioni sulla sostenibilità nelle scelte di investimento nell'ambito del servizio di gestione di portafoglio. Euclidea mira a ridurre il rischio finanziario derivante dai rischi di sostenibilità attraverso l'analisi delle informazioni fornite dagli UCITS e ETF target (tramite il formato standard di scambio informazioni denominato EET) e il miglioramento del Rating ESG fornito da LSEG, applicando a tutte le scelte di investimento specifici criteri di screening negativi ESG degli ETF/UCITS Target.

In particolare, Euclidea verifica che i propri portafogli escludano quote di ETF/UCITS Target che investano in emittenti caratterizzati da:

- significativi ricavi in attività controverse, come Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'Azzardo, Alcol e Armi non convenzionali (e.g. armi nucleari, chimiche e batteriologiche) – compreso quanto previsto dalla Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 recante *“Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo”* -.
- gravi controversie sociali, ambientali e di governance.

Al fine di valutare il rispetto dei suddetti criteri di esclusione, la SIM esamina la documentazione pubblicata ai sensi del Regolamento SFDR da parte delle fund house terze.

Per i “Portafogli ESG” di Euclidea, la SIM combina i criteri di negative screening con criteri di positive screening verificando che le informazioni provenienti dagli asset manager terzi siano aderenti alle linee guida. Come ulteriore elemento di controllo la SIM verifica lo score ESG, fornito dal data provider LSEG, degli ETF/UCITS Target di cui il portafoglio si compone.

Vengono inoltre poste in essere attività di monitoraggio periodico, almeno semestrale, dei portafogli gestiti al fine di verificare il livello di esposizione sui prodotti e strumenti finanziari con le caratteristiche di sostenibilità individuate nella fase di valutazione, sulla base dei dati raccolti dalle fund house terze. Gli esiti del monitoraggio svolto vengono presentati con cadenza almeno semestrale al Comitato Investimenti per quanto concerne il rispetto dei criteri di screening ESG ed al Comitato Prodotti al fine di valutarne la rispondenza alle esigenze della clientela. Qualora dalle suddette analisi emerga l'opportunità di modulare interventi per l'evoluzione del catalogo dei prodotti, il Comitato Investimenti ed il Comitato Prodotti provvedono ad attivare le funzioni della SIM responsabili del processo di investimento e product governance per le valutazioni di competenza.

Prima di essere sottoposti al Comitato Investimenti ed al Comitato Prodotti per l'approvazione, ogni ETF/UCITS selezionato da Euclidea è soggetto a un'approfondita due diligence iniziale e continua intrapresa dal Team Investimenti per garantire che tutti i rischi rilevanti, tra cui i rischi di sostenibilità, siano adeguatamente presi in considerazione nello sviluppo o nel ribilanciamento di un Portafoglio Modello.

Oltre a quanto sopra, in conformità con la sua politica di governance del prodotto, quando il Team Investimenti non è in grado di raccogliere abbastanza informazioni su un ETF/UCITS specifico, Euclidea si astiene dal raccomandarlo/offrirlo e inserirlo nei portafogli dei suoi clienti.

6. Mancata considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti sui fattori di sostenibilità

Nell'ambito dei servizi di gestione di portafogli, la SIM valuta il profilo ESG degli ETF/UCITS Target che compongono i portafogli gestiti attraverso il monitoraggio del rating ESG sulla base dei dati e delle informazioni raccolte dalle Fund House terze o dal data provider LSEG. Tuttavia, la Società non prende in considerazione eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. PAI), in considerazione della mancanza di disponibilità di dati affidabili e strutturati dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

La SIM, pur non basando l'individuazione degli investimenti e dei prodotti oggetto di consulenza sulla base della considerazione dei PAI, ha adottato criteri di selezione dei prodotti che tengono conto, comunque, del livello di sostenibilità dei prodotti e non esclude, in futuro, di includere in tale processo anche la valutazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

7. Ruoli e Responsabilità

Consiglio di Amministrazione: Approva la presente Politica di sostenibilità ed assicura l'integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità all'interno dei processi aziendali. Nomina uno dei suoi membri come responsabile ESG.

Responsabile ESG: È nominato tra i membri del CDA, definisce il Piano di Azione e il suo adeguamento alle Aspettative di Vigilanza ai rischi climatici e ambientali. Ha la responsabilità della Governance e dell'Organizzazione del progetto ESG. Ha la responsabilità e il coordinamento delle attività dei Team di Lavoro e delle decisioni da portare in approvazione al Cda.

Team Investimenti: Effettua le verifiche sugli ETF/UCITS Target, assicurando il rispetto dei criteri di screening ESG. Analizza e monitora periodicamente lo score ESG dei propri portafogli. Gestisce la base dati e i flussi con le Fund House e i data provider. Produce le informazioni periodiche e precontrattuali dovute agli Investitori.

Risk management: Definisce le metriche di misurazione del rischio fisico e di transizione tenuto conto delle peculiarità di business della SIM, effettua il monitoraggio degli obiettivi ESG/sostenibilità (KPI), verifica l'esposizione ai rischi di sostenibilità dei portafogli gestiti.

Comitato Investimenti: Definisce i criteri di screening ESG. È la sede di discussione della definizione degli obiettivi e delle priorità circa la valutazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, derivanti dalle scelte di investimento e dalle attività di consulenza. Effettua inoltre, attività di monitoraggio periodico dei portafogli gestiti al fine di verificare il livello di esposizione sui prodotti e strumenti finanziari con le caratteristiche di sostenibilità individuate nella fase di valutazione, sulla base dei dati raccolti dalle fund house terze.

Comitato Prodotti: È la sede di discussione degli esiti del monitoraggio periodico sul rispetto dei criteri di screening ESG definiti dalla presente Politica nei processi decisionali relativi agli investimenti e dell'adeguatezza dei prodotti finanziari offerti dalla Società (Target Market).

8. Approvazione e aggiornamenti

La Politica viene approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Le modifiche di carattere sostanziale alla stessa, presentate dal Responsabile ESG, seguono il medesimo iter approvativo.